



DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018-2020

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

<u>SEZIONE STRATEGICA</u>
<u>ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE</u>
<u>Analisi del territorio e delle strutture</u>
<u>Analisi demografica</u>
<u>Parametri economici</u>
<u>ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE</u>
<u>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI</u>
<u>INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE</u>
<u>LE ENTRATE</u>
<u>Le entrate tributarie</u>
<u>Le entrate da servizi</u>
<u>La gestione del patrimonio</u>
<u>Il finanziamento di investimenti con indebitamento</u>
<u>I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale</u>
<u>LA SPESA</u>
<u>La spesa per missioni:</u>
<u>La spesa corrente</u>
<u>La spesa in conto capitale</u>
<u>Lavori pubblici in corso di realizzazione</u>
<u>I nuovi lavori pubblici previsti</u>
<u>Gli equilibri di bilancio</u>
<u>Gli equilibri di bilancio di cassa</u>
<u>RISORSE UMANE</u>
<u>VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</u>
<u>GLI OBIETTIVI STRATEGICI</u>
<u>SEZIONE OPERATIVA</u>
<u>Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici</u>
<u>Analisi e valutazione dei mezzi finanziari</u>
<u>ANALISI DELLE ENTRATE</u>
<u>Entrate tributarie</u>
<u>Entrate da trasferimenti correnti</u>
<u>Entrate extratributarie</u>
<u>Entrate in c/capitale</u>
<u>Entrate da riduzione di attività finanziarie</u>
<u>Entrate da accensione di prestiti</u>
<u>Entrate da anticipazione di cassa</u>
<u>Analisi e valutazione della spesa</u>

<u>Programmi ed obiettivi operativi</u>
<u>ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI</u>
<u>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
<u>Missione 02 – Giustizia</u>
<u>Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</u>
<u>Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio</u>
<u>Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</u>
<u>Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</u>
<u>Missione 07 – Turismo</u>
<u>Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>
<u>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente</u>
<u>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</u>
<u>Missione 11 – Soccorso civile</u>
<u>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
<u>Missione 13 – Tutela della salute</u>
<u>Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</u>
<u>Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</u>
<u>Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</u>
<u>Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</u>
<u>Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</u>
<u>Missione 19 – Relazioni internazionali</u>
<u>Missione 20 – Fondi e accantonamenti</u>
<u>Missione 50 – Debito pubblico</u>
<u>Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</u>
<u>Missione 99 – Servizi per conto terzi</u>
<u>LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI</u>
<u>IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI</u>
<u>IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI</u>

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni / Province Autonome individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali / provinciali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

A partire dal 01 gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 09 dicembre 2015, n. 18. L'articolo 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsione e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica ed operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (per noi Comitato Esecutivo) presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- 1) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

- 2) l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4) Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 – Documento Unico di programmazione – così come sostituito dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, introdotto dal D.Lgs. 126/2014, stabilisce che:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento

agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

La Commissione ARCONET ha chiarito che il termine del 31 luglio è obbligatorio, che il documento deve essere corredato dal parere del revisore dei conti e che è necessaria una deliberazione in Consiglio in tempi utili per predisporre la nota di aggiornamento.

Alla luce di quanto contenuto nella circolare del Consorzio dei Comuni dd. 14 giugno 2017, ns. prot. n. 12330 dd. 14 giugno 2017, nella consapevolezza che non sussistevano le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, si è ritenuto di presentare al Consiglio i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento al DUP. Su tale provvedimento, adottato con deliberazione consiliare n. 13 dd. 24 luglio 2017, è stato acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Quadro finanziario di riferimento

Si evidenzia che ad oggi non è ancora stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018. Nel predisporre il presente documento si è pertanto preso a riferimento quanto contenuto nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017.

Il quadro della finanza provinciale, come peraltro evidenziato nel Documento di economia e

finanza provinciale 2016, si caratterizza per una contrazione delle risorse disponibili rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti, derivante principalmente dalla diminuzione dei gettiti arretrati e dall'impatto delle manovre provinciali di riduzione della pressione fiscale, a cui si somma la rigidità della spesa di natura corrente o comunque ricorrente che determina una contrazione delle risorse finalizzabili al sostegno degli investimenti.

Diventa quindi indispensabile attivare azioni innovative volte a mobilitare risorse aggiuntive da destinare alle politiche volte al sostegno della crescita del sistema locale. Il riferimento è, da un lato, a possibili azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa, con particolare riferimento alla prosecuzione del processo di efficientamento delle amministrazioni pubbliche del territorio, dall'altro alla mobilitazione di risorse private, in particolare attraverso l'utilizzo dell'investimento pubblico come leva di attivazione dell'investimento privato e non come sostitutivo dello stesso.

Tenuto conto del quadro sopra delineato, nella manovra finanziaria della Provincia Autonoma di Trento sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- 1) la salvaguardia della crescita attraverso il sostegno all'economia locale, un maggior raccordo delle politiche del lavoro con quelle in materia di welfare e di scuola e formazione, gli investimenti pubblici;
- 2) il mantenimento della coesione sociale, garantendo lo stock di risorse assegnate nel 2016;
- 3) l'attivazione di politiche per la famiglia per contrastare la denatalità e costruire futuro;
- 4) la dimensione internazionale del Trentino, in particolare attraverso incentivi alle imprese costituite da giovani basati sulla localizzazione, aiuti selettivi all'imprenditoria agricola, interventi di consolidamento della coesione sociale territoriale;
- 5) l'efficienza e l'economicità della macchina pubblica.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

n.	Comuni membri	Superficie in kmq
1	Altopiano della Vigolana	44,88
2	Baselga di Pinè	40,84
3	Bedollo	27,46
4	Calceranica al Lago	3,37

5	Caldonazzo	21,46
6	Civezzano	15,52
7	Fierozzo	17,94
8	Fornace	7,24
9	Frassilongo	16,71
10	Levico Terme	62,88
11	Palù del Fersina	16,72
12	Pergine Valsugana	54,39
13	Sant'Orsola Terme	15,42
14	Tenna	3,14
15	Vignola Falesina	11,93

DATI AMBIENTALI

1) Rilievi montagnosi e/o collinari

- Altopiano della Vigolana e Becco di Filadonna
- Cima d'Orno
- Colle di Tenna
- Costalta
- Doss de Cuz
- Gronlait / Flavort
- Lagorai (Ruioch, Fregasoga, Setteselle, Sassorotto, Monte Croce)
- Pizzo di Vezzena, Mandriolo
- Monte Calisio / Argentario
- Monte Marzola
- Panarotta

2) Laghi

- Lago della Serraia
- Lago delle Buse
- Lago delle Piazze
- Lago di Caldonazzo
- Lago di Canzolino
- Lago di Erdemolo
- Lago di Levico
- Lago di Madrano
- Lago di Santa Colomba
- Lago di Valle

3) Fiumi e torrenti

- Fiume Brenta
- Rio Borcinago
- Rio Farinella
- Rio Fregasoga
- Rio Lenzi

- Rio Maggiore
 - Rio Mala
 - Rio Merdar
 - Rio Molini
 - Rio Moreletti
 - Rio Negro
 - Rio Pissavacca
 - Rio Prighel
 - Rio Regnana
 - Rio Rigolor
 - Rio Sigismondi
 - Rio Silla
 - Rio Stalzam
 - Rio Tramborio
 - Rio Valsorda
 - Rio Vignola
 - Torrente Centa
 - Torrente Fersina
 - Torrente Garzillone
 - Torrente Mandola
 - Torrente Rombonos
 - Torrente Sella
- 4) Cascate
- Cascata del Lupo
 - Cascata di Vallimpach
 - Cascata del Rio Negro
- 5) Sorgenti
- Sorgente acque termali di Sant’Orsola Terme
 - Sorgenti arsenicali ferruginose di Vetriolo
- 6) Oasi di protezione naturale – parchi
- Alberè di Tenna – Tenna
 - Assizi / Vignola – Pergine Valsugana
 - Assizi / Vignola – Vignola Falesina
 - Caldonazzo – Brenta
 - Canneti di San Cristoforo – Pergine Valsugana
 - Canneto di Levico – Levico Terme
 - Inghiaie – Levico Terme
 - Laghestel – Baselga di Pinè
 - Lago Costa – Pergine Valsugana
 - Lago di Santa Colomba – Civezzano
 - Lago Pudro – Pergine Valsugana
 - Le Grave – Civezzano
 - Monte Barco e della Gallina – Civezzano

- Monte Calvo – Pergine Valsugana
- Monte Piano – Palù di Fornace – Fornace
- Paludi di Sternigo – Baselga di Pinè
- Pizè – Pergine Valsugana
- Pizè – Tenna
- Redebus – Bedollo

7) Grotte e cavità

- Abisso Bosentino – Altopiano della Vigolana (ex Vattaro)
- Bus a Ronch – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus de la Grolla – Altopiano della Vigolana (ex Centa San Nicolò)
- Bus de le Zaulè – Levico Terme
- Bus del Giaron – Pergine Valsugana
- Bus del Lapis – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus del Lumin – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus del Cranik – Caldonazzo
- Bus della Neo della Val Larga – Altopiano della Vigolana (ex Bosentino)
- Bus del Pasolot – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus del Stremì – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus della Val Lavinella – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus Prà Picol – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Camini del Stol – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Caverna del Vallone di Barco – Levico Terme
- Caverna dei Mughi – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Caverna del Frate – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Crepa al Vallimpach – Caldonazzo
- Grotta allo spiazzo della Volpe – Levico Terme
- Grotta Bridi Augusto – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Grotta Gabrielli – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Pozzo Cima Vigolana – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Pozzo dei Topi – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Pozzo del Piccone – Altopiano della Vigolana (ex Vattaro)
- Pozzo Secondo Becco di Filadonna – Altopiano della Vigolana (ex Vattaro)
- Sorgente Acquetta – Caldonazzo

8) Strutture ed infrastrutture viarie

- Ferrovia della Valsugana – Trento / Venezia
- S.P. 1 Calceranica – Bosentino
- S.P. 1 Lago di Caldonazzo
- S.P. 11 di Vetriolo
- S.P. 108 della Valle del Centa
- S.P. di Vignola
- S.P. 133 di Monterovere
- S.P. 135 sinistra Fersina
- S.P. 16 Colle di Tenna
- S.P. 216 Cappella – Dazio

- S.P. 228 di Levico
- S.P. 71 – Fersina di Avisio
- S.P. 8 della Valle dei Mocheni
- S.P. 83 di Pinè
- S.P. delle Quadrate
- S.P. di Montagnaga
- S.P. Santa Colomba
- S.S. 349 della Fricca
- S.S. 47

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento (2011)	52301
Popolazione residente al 31/12/2016	54453
Totale Popolazione	54453
di cui:	
maschi	26857
femmine	27596
nuclei familiari	23140
comunità/convivenze	34
Popolazione al 31/12/2016	54453
Totale Popolazione	54453
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	3823
In età scuola obbligo (7/14 anni)	4791
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	8365
In età adulta (30/65 anni)	27550
In età senile (oltre 65 anni)	9924

Trend storico della popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/6 anni)	4105	4054	4045	3982	3823
In età scuola obbligo (7/14 anni)	4642	4745	4738	4743	4791
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	7994	8104	8206	8314	8365
In età adulta (30/65 anni)	27314	27493	27540	27549	27550
In età senile (oltre 65 anni)	9019	9256	9436	9671	9924

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate, all'esercizio in corso e agli esercizi a cui si riferisce il bilancio di previsione, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente, con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate:

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

E2 – autonomie impositiva: entrate tributarie / entrate correnti

E3 – prelievo tributario pro capite: entrate tributarie / popolazione

E4 – indice di autonomia tariffaria propria: proventi da servizi / entrate correnti

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
E1 - Autonomia finanziaria	18,517%	20,279%	25,952%	26,142%	24,493%	24,337%
E2 Autonomia impositiva	0	0	0	0	0	0
E3 Prelievo tributario pro capite	0	0	0	0	0	0
E4 Indice di autonomia tariffaria propria	13,293%	16,737%	16,463%	16,118%	16,547%	16,645%

I dati dell'esercizio 2015 e 2016 sono desumibili dal conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2017 al 2020 sono stati ripresi dal bilancio di previsione.

Non è valorizzato per ciascun anno il campo E2 ed E3 in quanto la Comunità non ha entrate tributarie.

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

S1 – Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti

S2 – Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente

S3 – Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti

S4 – Spesa media del personale: spesa del personale / n. di addetti

S5 – Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti: trasferimenti correnti / spesa corrente

S6 – Spese correnti pro capite: spese correnti / n. abitanti

S7 – Spese in conto capitale pro capite: spese in conto capitale / n. abitanti

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
S1 – Rigidità delle Spese correnti	29,336%	22,897%	16,480%	26,473%	25,770%	25,924%
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,000%	0,000%	0,028%	0,028%	0,028%	0,029%
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	27,344%	24,055%	15,113%	25,586%	24,883%	25,028%
S4 – Spesa media del personale	50.988,66	40.316,70	31.043,96	48.872,12	46.336,84	46.341,73
S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	75,950%	83,754%	91,865%	71,463%	72,994%	73,131%
S6 – Spese correnti pro capite	323,29	287,27	352,08	327,89	319,17	317,36
S7 – spese in conto capitale pro capite	123,04	34,93	314,51	43,75	39,69	39,69

con la precisazione che per l'esercizio 2017 è stata presa a riferimento la spesa ante riaccertamento ordinario dei residui.

I dati dell'esercizio 2015 e 2016 sono desumibili dal conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2017 al 2020 sono stati ripresi dal bilancio di previsione.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		x
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		x
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		x
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni		x

della medesima spesa corrente;		
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		x
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		x
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		x
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		x
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		x
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.Lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

PIANO TERRITORIALE DI COMUNITÀ

Una delle competenze più importanti della Comunità di Valle è quella di elaborare il Piano Territoriale di Comunità (PTC) e l'obiettivo del Piano è quello di individuare le strategie per lo sviluppo sostenibile del territorio, inquadrando entro una prospettiva comune le tendenze e le vocazioni già in atto nel tessuto economico, sociale, culturale e ambientale nell'Alta Valsugana. L'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 30 dd. 7 ottobre 2013 ha approvato il DOCUMENTO PRELIMINARE DEFINITIVO, il DOCUMENTO DI SINTESI DEI RISULTATI DEL TAVOLO e il primo SCHEMA DI RAPPORTO AMBIENTALE. L'approvazione, da parte dell'Assemblea della Comunità, del Documento preliminare definitivo, del Documento di sintesi dei risultati del Tavolo di confronto e consultazione e del primo Schema di rapporto ambientale rappresenta un momento di sintesi importante nel quale i risultati dello studio analitico del territorio della comunità, delle sue potenzialità, dei suoi punti di forza e delle sue debolezze si sono raccordati con le istanze e gli indirizzi espressi dalla cittadinanza, dai portatori d'interesse e dalle amministrazioni. Il processo seguito per l'elaborazione dei documenti è stato svolto in ottemperanza a quanto indicato dalla Giunta

Provinciale con la deliberazione n. 2715 del 13 novembre 2009 e le fasi fondamentali possono essere così sintetizzate.

Nella prima fase è stata redatta una prima proposta di Documento preliminare, che delinea gli indirizzi generali, le strategie e gli obiettivi che la Comunità intende perseguire con il Piano territoriale. Successivamente la Comunità ha attivato un Tavolo di confronto e consultazione, al quale hanno partecipato i soggetti pubblici e i soggetti privati portatori di interessi (associazioni di carattere economico, sociale, culturale e ambientale) presenti sul territorio. I lavori del Tavolo hanno permesso di mettere a fuoco, partendo dagli argomenti trattati nella proposta di Documento preliminare, l'orizzonte comune verso il quale la Comunità intende incamminarsi e i risultati sono stati utilizzati per l'elaborazione del Documento di sintesi del Tavolo di confronto e consultazione e del Documento preliminare definitivo. L'approvazione da parte dell'Assemblea dei due documenti e del primo Schema di Rapporto ambientale ha chiuso questa prima parte del processo che continuerà con la convocazione della Conferenza per la stipula dell'Accordo-quadro di programma: il passo decisivo e propedeutico alla redazione del vero e proprio Piano Territoriale della Comunità.

La Giunta della Comunità, in data 23 giugno 2015 con delibera n. 112, ha preso atto dell'elaborazione del Piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol redatto ai sensi della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e s.m.i.

La proposta di Piano è stata illustrata ai Sindaci in data 25 giugno 2015 ed alla Commissione Urbanistica e Programmazione della Comunità riunitasi nella stessa data.

Con deliberazione n. 18 dd. 30 giugno 2015 l'Assemblea della Comunità ha adottato ai sensi dell'art. 23 della L.P. 1/2008 il Piano Territoriale della Comunità.

Con il medesimo atto è stato disposto:

- la pubblicazione del provvedimento di adozione del piano sul Bollettino Ufficiale della Regione,
- il deposito del Piano per novanta giorni consecutivi in tutti i suoi elementi a disposizione del pubblico,
- la trasmissione del Piano ai Comuni facenti parte dell'ambito per la formulazione delle osservazioni, nonché alla Provincia per la verifica della sua coerenza con il piano urbanistico provinciale e con gli strumenti di pianificazione e con la programmazione di settore.

In seguito alla prima adozione, il progetto di Piano, completo di tutta la documentazione (cartografia, relazione illustrativa, norme di attuazione, rapporto ambientale, schede d'azione, allegati di approfondimento tematico) è stato pubblicato sul sito web istituzionale della Comunità ed è stato depositato a disposizione del pubblico per la durata di 90 giorni dal 15 luglio 2015. L'avviso di deposito è stato pubblicato sul quotidiano "Trentino" in data 14 luglio 2015 e sul Bollettino Ufficiale n. 28/I-II del 14/07/2015.

Nel periodo di deposito sono state presentate dai soggetti interessati le relative osservazioni.

Ai fini del loro esame e della predisposizione delle relative risposte in forma sintetica, le osservazioni sono state raccolte in una tabella riepilogativa, costituente uno specifico allegato di piano.

Successivamente al periodo di deposito previsto da legge, sono pervenute anche ulteriori osservazioni che non sono state espressamente considerate nell'ambito del documento di risposta ed allegato di piano, ma comunque prese anch'esse in visione quali elementi collaborativi utili ai fini della stesura definitiva del piano, tenendo quindi comunque conto dei

suggerimenti dei soggetti interessati, ferma restando l'assoluta preminenza dell'interesse pubblico perseguito con lo strumento di pianificazione urbanistica territoriale della Comunità.

In generale l'esame delle osservazioni è avvenuto nell'ottica di verificare e considerarne i contenuti, recependo i suggerimenti costituenti un valido contributo per migliorare e perfezionare i contenuti del progetto di piano, fermi restando i principi generali ispiratori dello stesso e sempre valutandole secondo un principio di sostenibilità.

Contemporaneamente al deposito, il Piano è stato inviato a tutti i Comuni della Comunità (prot. n. 18690 dd. 16/07/2015), assegnando 90 giorni dal ricevimento della documentazione per l'espressione del parere di competenza; hanno trasmesso apposita comunicazione le amministrazioni comunali di Baselga di Pinè Calceranica al Lago, Caldonazzo, Centa San Nicolò (Comune Altopiano della Vigolana), Civezzano, Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme. Anche la valutazione delle osservazioni dei Comuni è avvenuta nell'ottica di approfondire e migliorare i contenuti del progetto di piano ai fini di una migliore completezza di obiettivi; le osservazioni hanno riguardato modifiche puntuali e/o di rettifica, con particolare riferimento alla verifica degli ambiti di protezione fluviale e alle aree agricole di pregio rispetto agli insediamenti.

A seguito della ricalibratura del PTC rispetto alla nuova L.P. 15/2015 e alle osservazioni presentate da tutti i soggetti interessati, la Comunità ha ritenuto opportuno avviare un'ulteriore fase di partecipazione informale con le Amministrazioni comunali, organizzando una serie di incontri per ambiti territoriali omogenei, con l'obiettivo di coinvolgere gli amministratori nella fase di riadozione del progetto di piano.

Il progetto di Piano è stato inoltre trasmesso alla P.A.T. per la verifica della sua coerenza con il PUP, con gli strumenti di pianificazione e con la programmazione di settore (prot. n. 18691 dd. 16 luglio 2015).

In data 10 novembre 2015, prot. 28620, l'Assessorato alla coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa della PAT ha trasmesso alla Comunità il parere formulato dalla Commissione provinciale per l'urbanistica ed il paesaggio (verbale 21/2015) sul Piano territoriale adottato, riconoscendo l'approfondito lavoro di analisi e di pianificazione strategica avviato dalla Comunità, proponendo allo stesso osservazioni di carattere generale e puntuale, richiamando comunque l'importanza della fase di passaggio normativo – caratterizzato dall'entrata in vigore della L.P. 15/2015 – che ha ridefinito il procedimento di approvazione dei piani territoriali e ne ha rivisto in parte i contenuti rafforzando la distinzione tra componenti strategiche e conformative dello strumento urbanistico delle Comunità.

Le osservazioni evidenziate dalla CUP hanno riguardato sostanzialmente:

- semplificazione e migliore leggibilità, aggiornamenti, incongruenze dell'apparato cartografico;
- precisazioni puntuali rispetto agli strumenti provinciali di pianificazione del pericolo idrogeologico;
- precisazioni puntuali rispetto alla Carta delle tutele paesistiche del PUP, alla tutela del suolo e delle acque, alla Carta delle risorse idriche e della criticità idrica sotterranea, inquinamento acustico;
- verifica perimetrazione aree agricole e aree agricole di pregio;
- aggiornamenti rispetto ad alcune nuove varianti di PRG approvate;
- precisazioni puntuali rispetto alle aree produttive del settore secondario di livello provinciale, aree per servizi, insediamenti, sistema insediativo e infrastrutture;
- precisazioni puntuali rispetto alle norme di attuazione e al Rapporto Ambientale.

Nel corso del procedimento per la seconda adozione i contenuti del PTC sono stati dunque aggiornati, integrati e modificati sulla base delle osservazioni pervenute dalla Provincia che, nella sostanza, non modificano l'impostazione e le scelte generali del piano. Per quanto riguarda

la VAS del piano, viene elaborato il Rapporto Ambientale nella sua versione definitiva; esso restituisce in forma estesa il processo di valutazione che ha accompagnato il PTC nelle diverse fasi nell'ambito del parere CUP.

Si evidenzia che la "...precisazione dei perimetri delle aree agricole ed agricole di pregio... del PUP nonché "...l'approfondimento delle indicazioni relative agli elementi delle reti ecologiche e ambientali, comprese le aree di protezione fluviale rispondenti al piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche..." competono espressamente al Piano territoriale di Comunità ai sensi dell'articolo 23 della legge urbanistica provinciale, e trovano ulteriori riferimenti e conferme nelle disposizioni di cui agli artt. 23, 37 e 38 del Piano urbanistico provinciale 2008.

L'approfondimento (sia metodologico che sostanziale) e la conclusiva rappresentazione cartografica nonché la disciplina normativa dei temi suddetti sono stati suffragati, nel progetto del Piano territoriale di Comunità, da due specifici studi settoriali che costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Il sistema delle acque superficiali: stato di qualità e definizione dei criteri per la gestione e la valorizzazione degli ambiti fluviali e lacustri;
- Sistemi territoriali agricoli e forestali: analisi e prospettive.

Alcune previsioni del PTC, in particolare quelle relative alle zone agricole ed alle zone di protezione fluviale, - anche per gli effetti conformativi ad esse attribuiti dalla legge provinciale 15/2015 - possono determinare modifica di destinazione dei beni gravati dall'uso civico.

Ciò premesso la Comunità, verificata l'interferenza delle previsioni di PTC di aree agricole (di pregio e non) e di zone di protezione fluviale con i beni di uso civico, e constatata la modifica di destinazione di questi ultimi, ha acquisito il parere obbligatorio delle amministrazioni interessate (Asuc e Comuni) come previsto dalla L.P. 6/2005 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico".

In presenza di pareri non completamente favorevoli (9 amministrazioni su 33 interessate), la Comunità ha successivamente richiesto alla PAT l'attivazione della procedura delineata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1479 dd. 19/07/2013, finalizzata alla valutazione della compatibilità del nuovo strumento urbanistico con il soddisfacimento delle esigenze della collettività beneficiaria del diritto di uso civico nonché con la tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e con il Piano urbanistico provinciale.

Tale verifica si è tenuta in data 30 maggio 2017 presso la sede della Comunità (verbale agli atti prot. n. 11306 dd. 01/06/2017), con esito sostanzialmente positivo fatte salve le richieste di:

- approfondire attentamente, escludendo se possibile, "...l'obbligo di dotarsi della perizia idrobiologica-forestale..." per gli interventi nei territori soggetti all'uso civico ricadenti in aree di protezione fluviale a funzionalità ecologica elevata, secondo quanto previsto nelle schede linee d'azione del Piano territoriale (obbligo di perizia previsto dall'azione sigla AF1- 05, versione preliminare dopo un primo incontro con Asuc e Comuni);
- stralciare un area agricola di pregio a monte dell'abitato di Brusago.

A seguito degli approfondimenti effettuati ed in parziale accoglimento delle richieste emerse nell'incontro del 30 maggio 2017, gli elaborati del PTC sono stati modificati in via definitiva.

Tenuto conto delle osservazioni e dei pareri pervenuti, le modifiche e le integrazioni al Piano, redatto dal Servizio Urbanistica della Comunità, hanno sostanzialmente riguardato cartografie, rapporto Ambientale, norme di attuazione ed approfondimenti tematici (dimensionamento e verifica patrimonio esistente, aree produttive e di riqualificazione, servizi, aree di protezione fluviale).

Il PTC è sostenuto dal documento di valutazione ambientale strategica, Rapporto ambientale che fornisce tutti gli elementi valutativi a sostegno della coerenza urbanistica e della

compatibilità ambientale delle nuove scelte operate dal piano e che pertanto anche per quanto attiene la verifica ambientale è possibile procedere alla seconda e definitiva adozione del PTC, ai sensi dell'articolo della L.P 15/2015, considerando il Piano conforme agli obiettivi generali, alle scelte strategiche ed alla indicazioni dello sviluppo sostenibile e durevole del territorio, così come delineato nel citato Rapporto ambientale e riportato nella sopra richiamata dichiarazione di sintesi.

Dato infine atto che, diversamente dalla prima adozione del PTC, con l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica provinciale 15/2015, l'adozione del PTC comporta l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dall'articolo 47 "Salvaguardia del PTC e del PRG", che saranno applicate dai Comuni sulle domande di permesso di costruire e SCIA in contrasto con le nuove previsioni adottate, secondo quanto disposto dalla normativa vigente;

La proposta di Piano aggiornata ed integrata sulla base delle osservazioni e di come sopra descritto è stata illustrata ai Sindaci durante la Conferenza che si è tenuta in data 6 luglio 2017.

Con deliberazione del Consiglio n. 14 dd. 24 luglio 2017 si è provveduto alla seconda e definitiva adozione del Piano territoriale della Comunità (PTC) Alta Valsugana e Bersntol.

Il Piano è attualmente in fase di approvazione da parte della Giunta provinciale.

PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ

Il Piano Sociale di Comunità è lo strumento con cui sono programmate le politiche sociali per il territorio e che permette alla Comunità di rispondere al meglio ai bisogni della popolazione.

Detto Piano Sociale, alla luce delle recenti riforme in Provincia di Trento e in modo particolare la Legge Provinciale n. 13/2007, si configura come lo strumento di programmazione delle politiche sociali territoriali, strategico e funzionale alla progettazione degli interventi e delle prestazioni che vanno a definire il sistema integrato dei servizi sociali attraverso una governance di territorio, ovvero attraverso la mobilitazione delle risorse vitali di ciascuna comunità.

Il processo di pianificazione che ha portato alla stesura del documento è stato caratterizzato da una partecipazione ed un coinvolgimento significativi dei componenti del Tavolo Territoriale e dei gruppi tematici, che si sono riuniti regolarmente al fine di predisporre l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti, identificare i bisogni presenti sul territorio e programmare le azioni da implementare.

Il Servizio Sociale della Comunità, infatti, nel suo agire è stato guidato dalla metodologia della pianificazione partecipata la quale, coinvolgendo i testimoni privilegiati e i portatori di interesse e quindi non solo i rappresentanti delle Istituzioni, ma anche il privato sociale, l'associazionismo e il volontariato, rende la comunità protagonista dello sviluppo e della crescita del proprio territorio. In questo modo il Servizio Sociale si impegna a promuovere il benessere dei cittadini attraverso la progettazione di specifiche azioni di prevenzione del disagio e promozione di stili di vita e di relazione orientati al benessere della persona e dell'intera comunità.

Nel documento "Piano Sociale di Comunità 2011-2013" sono state individuate 23 azioni, ognuna legata ad un bisogno specifico e suddivise nelle cinque "aree di utenza" presenti sul territorio (minori e famiglia, adulti, anziani, stranieri, disabili).

Con deliberazione dell'Assemblea, nel marzo 2012 la Comunità Alta Valsugana e Bersntol ha approvato il Piano Sociale di Comunità 2011-2013, successivamente prorogato con deliberazione dell'Assemblea n. 49 dd. 22 dicembre 2014.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine si evidenzia che l'ente, oltre alla sede principale e alle sedi periferiche, non dispone di strutture specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

- ⇒ servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi
- ⇒ servizio di ludobus estivo, gestito in affidamento a terzi
- ⇒ servizio di colonia estiva, gestito in affidamento a terzi

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

- ⇒ servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio
- ⇒ centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione)
- ⇒ centri per minori, gestiti in affidamento a terzi
- ⇒ inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che:

- ⇒ nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, l'unica funzione esercitata su delega della PAT è costituita dall'adozione
- ⇒ nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale viene gestito in modo centralizzato il servizio spiagge sicure

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:

1) Consorzio dei Comuni Trentini

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,42%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061	€ 21.184
2014	€ 3.484.994	€ 20.842
2015	€ 3.389.051	€ 178.915
2016	€ 3.935.093	€ 380.756

Aziende:

- 1) Azienda per il Turismo Valsugana società cooperativa
Codice fiscale: 02043090220
Attività prevalente: promozione turistica
Quota di partecipazione: 1,86%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 2.384.143	€ 393
2014	€ 1.976.937	€ 3.026
2015	€ 2.076.088	€ 4.882
2016	€ 2.089.245	€ 3.231

- 2) Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra società consortile a r.l.
Codice fiscale: 01904580220
Attività prevalente: codice ATECO 799019
Quota di partecipazione: 12,90%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 959.264	- € 656
2014	€ 833.249	€ 16.816
2015	€ 844.369	€ 11.970
2016	€ 985.479	€ 3.944

Società per Azioni:

- 1) Informatica Trentina S.p.A.
Codice fiscale: 00990320228
Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)
Quota di partecipazione: 0,3931%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 55.057.009	€ 705.703
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857
2015	€ 43.214.909	€ 122.860
2016	€ 41.220.316	€ 216.007

- 2) Trentino Riscossioni S.p.A.
Codice fiscale: 02002380224
Attività prevalente: riscossione
Quota di partecipazione: 0,4821%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 3.426.355	€ 213.930

2014	€ 3.776.182	€ 230.668
2015	€ 4.115.919	€ 275.094
2016	€ 4.389.948	€ 315.900

Società a responsabilità limitata:

1) Ice Rink Pinè s.r.l.

Codice fiscale: 01892620228

Attività prevalente: gestione impianti sportivi

Quota di partecipazione: 19,48%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 409.650	€ 5.078
2014	€ 489.219	€ 3.632
2015	€ 393.512	€ 4.052
2016	€ 439.990	€ 4.096

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Assemblea della Comunità – con propria deliberazione n. 10 dd. 27 aprile 2015 – ha approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con deliberazione del Consiglio n. 18 dd. 28 settembre 2017 si è provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016.

Con tale provvedimento si è deliberato di procedere entro un anno dall'esecutività del medesimo, per i motivi in esso contenuti, all'alienazione della partecipazione della Comunità

territoriale dell'Alta Valsugana e Bersntol nella società Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop., nella società Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e valle di Cembra s.cons r.l. e nella società Ice Rink Pinè s.r.l. alle condizioni previste dal combinato disposto dei relativi Statuti e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm. e ii., demandando agli uffici la predisposizione delle procedure amministrative necessarie per l'alienazione.

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari:

	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	€ 4.884.956,85	€ 751.835,62	€ 1.765.793,14
Di cui fondo di cassa 31/12	€ 993.733,45	€ 18.070,84	€ 26.227,29
Utilizzo anticipazioni di cassa	€ 0,00	€ 486.274,25	€ 338.367,19

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2020

	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.618.459,72	2.112.889,60	576.071,95	576.071,95	576.071,95
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	13.330.731,33	12.998.052,79	12.697.487,18	12.644.242,98	12.596.124,58
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	5.009.859,11	4.551.386,94	4.490.136,64	4.097.675,85	4.047.659,96
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.690.188,49	16.789.035,83	2.345.636,14	2.153.796,20	2.153.796,20
Totale Titolo 5: Entrate da	0,00	0,00	28.000,00	0,00	0,00

riduzione di attività finanziarie					
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.300.700,00	3.300.700,00	3.300.700,00	3.300.700,00	3.300.700,00
Totale	27.949.938,65	43.752.065,16	27.438.031,91	26.772.486,98	26.674.352,69

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

L'ente non possiede entrate tributarie.

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2016-2020:

Entrate da servizi	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.156.684,34	3.026.507,00	2.838.158,80	2.838.158,80	2.838.158,80
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	30.783,63	30.100,00	30.100,00	30.100,00	30.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	1.812.391,14	1.484.779,94	1.611.877,84	1.219.417,05	1.169.401,16
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	5.009.859,11	4.551.386,94	4.490.136,64	4.097.675,85	4.047.659,96

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2016	Passivo	2016
Immobilizzazioni immateriali	€ 172.848,56	Patrimonio netto	€ 1.957.141,35
Immobilizzazioni materiali	€ 2.920.545,36	Conferimenti	€ 2.701.774,45
Immobilizzazioni finanziarie	€ 43.856,11	Debiti	€ 8.557.134,06
Rimanenze	€ 0,00	Ratei e risconti passivi	€ 0,00
Crediti	€ 10.020.564,85		
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 0,00		
Disponibilità liquide	€ 26.227,29		
Ratei e risconti attivi	€ 32.007,69		
Totale	€ 13.216.049,86	Totale	€ 13.216.049,86

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'importo di € 172.848,56.= sotto la voce "Costi pluriennali capitalizzati" si riferisce in gran parte a spese con valenza pluriennale e in minima parte al software acquisito e non ancora ammortizzato.

Le immobilizzazioni materiali comprendono:

- * i terreni (discarica C.C. Pergine Valsugana – Loc. Sille; terreni pertinenza colonia G. Rea) per un valore complessivo di € 11.331,39.;
- * i fabbricati (Centro di Cottura C.C. Pergine Valsugana – Loc. Costa di Vigalzano – Mensa interaziendale e annesso appartamento; Centro diurno per minori a rischio per la parte relativa agli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nell'anno 2002; Sede della Comunità e Colonia G. Rea; l'incremento di valore della struttura residenziale di accoglienza per persone anziane residenti nel bacino di utenza della Valle dei Mocheni) per un valore complessivo – al netto del fondo di ammortamento – pari ad € 1.664.759,64.;
- * macchinari, attrezzature ed impianti; attrezzature e sistemi informatici; automezzi e motomezzi; mobili e macchine d'ufficio, meglio dettagliati nella ricognizione effettuata con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 1131 dd. 14 giugno 2017;
- * le immobilizzazioni in corso, relativamente ai previsti lavori di ristrutturazione del compendio immobiliare G. Rea, ex colonia mantovana, di Baselga di Pinè.

Nell'attivo circolante, la voce predominante è costituita dai crediti verso la Provincia, sia per la parte corrente che per la parte capitale. Le disponibilità liquide, pari ad € 26.227,29.=", si riferiscono esclusivamente al saldo del conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 2016.

I risconti attivi accolgono quote di costi che, pur avendo avuto manifestazione finanziaria nel periodo 01 gennaio 2016 – 31 dicembre 2016, sono da rinviare al futuro, in quanto di competenza dell'anno 2017. Nel nostro caso si riferiscono prevalentemente ai premi assicurativi derivanti dalle varie polizze stipulate dall'Ente.

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione di risorse finanziarie proprie dell'ente. Nasce dalla somma algebrica del patrimonio netto iniziale e del risultato economico d'esercizio. Quest'ultimo, risultante dallo schema di conto economico, è misurato dalla differenza tra i ricavi e i costi di competenza economica dell'esercizio e rappresenta appunto la variazione che il capitale netto ha subito, nel periodo amministrativo considerato, per effetto della gestione dell'Ente.

I conferimenti rappresentano ulteriori dotazioni patrimoniali dell'ente rispetto a quelle che costituiscono il patrimonio netto e traggono origine da trasferimenti in conto capitale effettuati da soggetti terzi ed impiegati per incrementare il proprio attivo immobilizzato. Nel corso dell'esercizio essi subiscono incrementi per effetto delle assegnazioni della Provincia e al termine dell'esercizio vengono stornati per quella parte di ricavo pluriennale che va a compensare la quota di ammortamento dei beni acquisiti con tale finanziamento.

Il raggruppamento dei debiti esprime la consistenza delle posizioni debitorie dell'Ente locale alla chiusura dell'esercizio, in relazione sia all'acquisizione di risorse finanziarie con il vincolo del credito (debiti di finanziamento che nel nostro caso sono pari a zero), sia all'acquisizione di beni e servizi con regolamento differito (debiti di funzionamento in senso ampio).

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2016 – 2020 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2016	2017	2018	2019	2020
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	2.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, in attesa della copertura finanziaria da parte della Provincia.

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.395.660,55	2.185.274,18	1.948.636,14	1.758.796,20	1.758.796,20
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	14.308.761,65	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	294.527,94	295.000,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	2.690.188,49	16.789.035,83	2.345.636,14	2.153.796,20	2.153.796,20

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2016-2020:

	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1: Spese correnti	19.368.299,08	19.103.446,00	17.763.695,77	17.317.990,78	17.219.856,49
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	3.280.939,57	17.065.203,79	2.373.636,14	2.153.796,20	2.153.796,20
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5:	2.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	3.300.700,00	3.300.700,00	3.300.700,00	3.300.700,00	3.300.700,00
Totale Titoli	27.949.938,65	43.469.349,79	27.438.031,91	26.772.486,98	26.674.352,69

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.144.309,76	2.233.649,78	1.836.962,93	1.626.066,52	1.613.671,52
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	2.714.347,30	3.033.094,02	3.013.959,88	2.972.995,90	2.972.395,90
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	165.008,32	220.060,30	164.500,00	120.500,00	120.500,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	605.106,71	501.320,00	342.700,00	323.700,00	282.606,98
Totale Missione 07 - Turismo	91.216,90	93.241,96	86.741,94	20.000,00	20.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.497.951,49	3.143.409,89	2.864.646,32	2.818.415,94	2.822.015,94
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	312.269,65	619.413,80	207.299,10	231.849,94	196.849,94
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.592.492,66	11.326.849,73	10.852.002,43	10.567.471,27	10.554.825,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	890.038,28	599.550,00	402.000,00	364.000,00	364.000,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	13.908.761,65	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	633.997,58	484.298,66	361.519,31	421.787,41	421.787,41
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	2.002.500,00	4.005.000,00	4.005.000,00	4.005.000,00	4.005.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	3.300.700,00	3.300.700,00	3.300.700,00	3.300.700,00	3.300.700,00
Totale	27.949.938,65	43.469.349,79	27.438.031,91	26.772.486,98	26.674.352,69

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2016	2017	2018	2019	2020
Titolo 1					
Macroaggregato 1 -	4.090.421,75	5.108.329,85	4.205.680,31	3.973.541,19	3.968.546,19

Redditi da lavoro dipendente					
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	236.720,87	248.249,25	234.025,20	234.375,20	235.575,20
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	10.398.371,89	10.331.446,69	10.498.672,76	10.438.172,76	10.440.079,74
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	1.873.216,08	1.955.541,16	1.634.243,38	1.432.156,27	1.335.910,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	2.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	272.307,25	218.272,44	105.896,86	95.700,00	95.700,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	2.494.761,24	1.236.606,61	1.080.177,26	1.139.045,36	1.139.045,36
Totale Titolo 1	19.368.299,08	19.103.446,00	17.763.695,77	17.317.990,78	17.219.856,49

con la precisazione che il Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente anno 2017 comprende anche l'importo di € 963.579,64.= relativo agli accantonamenti del trattamento di fine rapporto fino al 31 dicembre 2016 (impegni riaccertati sul bilancio di previsione 2017 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui).

La spesa in conto capitale

	2016	2017	2018	2019	2020
TITOLO 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	333.770,48	806.567,96	165.890,78	0,00	0,00
Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	2.241.423,58	16.058.635,83	1.912.745,36	1.858.796,20	1.858.796,20
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	705.445,51	200.000,00	295.000,00	295.000,00	295.000,00
Totale Titolo 2	3.280.939,57	17.065.203,79	2.373.636,14	2.153.796,20	2.153.796,20

con la precisazione che il Macroaggregato 1 – Contributi agli investimenti anno 2017 comprende anche l'importo di € 14.308.761,55.= relativo al Fondo Strategico Territoriale, prima e seconda classe di azioni.

Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo stanziamento attuale (compreso effetto riaccertamento ordinario dei residui)	Avanzamento (impegni assunti/stanziamento attuale)
Ristrutturazione colonia	Entrate proprie	€ 151.229,88	100,00%
Interventi di manutenzione straordinaria della sede	Entrate proprie	€ 194.797,32	58,65%

I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2018/2020	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
Interventi di manutenzione straordinaria della sede	Entrate proprie	€ 65.000,00	1 anno (2018)
Interventi di manutenzione straordinaria Centro di Cottura	Entrate proprie	€ 20.000,00	1 anno (2018)

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2018	2019	2020
Titoli 1 2 3 Entrate- Titolo 1 Spesa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate – Titolo 2 Spesa	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	576.071,95			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	24.176.048,57	17.763.695,77
			Di cui fondo pluriennale vincolato		576.071,95
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	19.153.939,34	12.697.487,18	Titolo 2 – Spese in conto capitale	14.852.953,24	2.373.636,14
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	7.133.782,51	4.490.136,64	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	12.821.249,63	2.345.636,14			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	28.000,00	28.000,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.984.074,53	4.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.984.074,53	4.000.000,00

Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.310.327,78	3.300.700,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	3.418.297,45	3.300.700,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
Totale complessivo Entrate	47.431.373,79	27.438.031,91	Totale complessivo Spese	47.431.373,79	27.438.031,91

RISORSE UMANE

Preso atto che la dotazione di personale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, suddivisa per categoria, risulta quella di cui alla tabella allegato A del vigente Regolamento Organico e Regolamento delle Procedure di assunzione della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, approvato dall'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 16 dd. 30.06.2015, sotto riportata:

CATEGORIA	POSTI *
SEGRETARIO GENERALE	1
VICESEGRETARIO-DIRIGENTE	1
A	4
B	73
C	28
D	26
TOTALE	133

con la precisazione che nella redazione della tabella si è seguito il principio generale secondo cui ad un posto a tempo pieno per 36 ore settimanali di lavoro corrispondono, di regola, 2 posti a "part time" per 18 ore settimanali di lavoro. Le eventuali eccedenze sono state arrotondate all'unità superiore e che compete all'Esecutivo la distinzione tra posti a tempo pieno e a tempo parziale

La composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Il dirigenziale		1	1	100%
Vice segreteria dirigente		1	0	0%

D		26	24	92,31%
C		28	28	100,00%
B		73	48	65,75%
A		4	0	0%

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: “come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per:

1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali;
2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa;
3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione;
4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31 dicembre 2014.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

Per l'anno 2018, per effetto dell'applicazione delle norme sopra citate, è prevista l'assunzione di un funzionario tecnico, categoria D, livello base.

Non essendo ancora stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 non sono ancora note le misure in materia di personale previste nel medesimo documento.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. La Comunità non è stata inclusa nel periodo 2013 – 2017 tra i soggetti tenuti al rispetto del patto di stabilità.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi ed incentiva all'azione. È necessario altresì evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Si sottolinea – in ogni caso – che gli scenari rappresentati potranno subire variazioni in relazione ai futuri assetti che le Comunità subiranno per effetto dell'attuale politica di “accentramento” in atto da parte della Provincia Autonoma di Trento su molte competenze.

Già dal 01 gennaio 2017, infatti, sono state trasferite alla Provincia le seguenti competenze:

- assegno di maternità e al nucleo familiare,
- anticipazione dell'assegno di mantenimento,
- prestito sull'onore

mentre altre saranno oggetto di trasferimento a partire dal 2018 (si cita a titolo esemplificativo il reddito di garanzia).

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato:

Denominazione	Obiettivo numero	Obiettivi strategici di mandato
Collegamento con i Comuni dell'ambito	1	Introdurre la possibilità di promozione e di incontri con gli organi esecutivi e/o i consigli comunali per mantenere costanti rapporti tra il centro e la periferia
Conferenza dei Sindaci	2	Promuovere l'istituzione della Conferenza dei Sindaci, non più organo importante come in precedenza, ma da tutti ritenuto sede di confronto e di reciproco aggiornamento

Ente di supporto, di servizio e di coordinamento dei Comuni	3	Incrementare ancora di più il ruolo della Comunità a Servizio delle Comunità Locali, evitando dualismi
Innovare l'immagine e incrementare i risparmi	4	Mantenere la comunicazione istituzionale solo attraverso i canali internet o le informative specifiche, evitando pubblicazioni costose o generaliste
		Proporre la riduzione volontaria delle indennità degli amministratori di Comunità
		Assegnare i risparmi di spesa ad attività sociali o direttamente ai Comuni, attraverso la programmazione di interventi / acquisti sovra comunali
Urbanistica	5	Analizzare l'importante lavoro svolto dagli uffici, dalle componenti sociali, di categoria, dalle varie commissioni costituite, per addivenire alla seconda adozione del Piano Territoriale di Comunità
		Tradurre la documentazione e il materiale raccolto in aspetti positivi e di utilità per i Comuni
		Snellire il settore attraverso una sburocratizzazione a favore dei cittadini
		Dare sostegno ai Comuni per la redazione dei piani regolatori o per adeguare gli stessi alla normativa
Servizio Sociale	6	Cercare le sinergie necessarie tra le esigenze dei singoli cittadini, nuclei familiari, persone con varie problematiche
		Concentrare le forze e stabilire delle priorità, antepoendo l'assistenza e il sostegno ai

		cittadini residenti
		Rinforzare gli interventi in ambito occupazionale e del lavoro, cercando di coinvolgere maggiormente i centri per l'impiego, l'Agenzia del Lavoro ed i municipi, per tentare di trovare risposte adeguate alle persone in difficoltà nei propri ambiti territoriali
Piano Sociale di Comunità	7	Dovrà diventare lo strumento attraverso il quale si possano pianificare e programmare i cambiamenti e le evoluzioni sociali e culturali e nel contempo riuscire a tempificare le modalità di intervento
		Far sì che la Comunità diventi il raccordo tra le tante proposte presenti sui territori, proponendosi come coordinatore per diffondere le informazioni necessarie, raccogliere le esigenze e cercare di razionalizzare le offerte per garantire a tutti l'accesso a basso o minor costo possibile
Edilizia pubblica	8	Completare l'analisi delle richieste sia in termini di sostegno all'acquisto o ristrutturazione della casa sia per quanto riguarda l'assegnazione degli alloggi
		Pur nel rispetto delle normative vigenti, provare a modificare ed integrare i criteri adottati per favorire l'accesso ai benefici ad un numero maggiore di utenti
Promozione territoriale	9	Garantire maggiore sostegno alle proposte in ambito sportivo, culturale e territoriale, favorendo in maniera forte e chiara le iniziative già esistenti in collaborazione con i Comuni e i soggetti già presenti
		Favorire dinamiche aggregative, evitando sovrapposizioni o duplicazione di eventi

Minoranze linguistiche	10	Continuare nel percorso di valorizzazione e tutela della cultura e lingua mochena
------------------------	----	---

Analizzando il punto 8.1 del principio contabile n. 1 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati".

Si rileva che gli obiettivi strategici non sono stati riformulati rispetto alle previsioni espresse nel programma di mandato, se non per quanto non risulta essere più di competenza della Comunità.

Qualora il Piano Territoriale della Comunità venisse approvato entro fine anno dalla Giunta provinciale, sarà necessario dare attuazione al Piano medesimo, attraverso – a titolo esemplificativo – l'adozione dei manuali tipologici. Tali manuali diventeranno uno strumento della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio, chiamata a deliberare su circa 650 pratiche all'anno. Non è da dimenticare che la CPC, organo tecnico e consultivo, dal 2015 ha visto un sensibile rafforzamento delle sue competenze, sia in termini di autorizzazioni che di pareri di competenza, coinvolgendo nel suo assetto sindaci e tecnici comunali, con una sostanziale modifica delle procedure e dello svolgimento della Commissione stessa.

Relativamente alla parte straordinaria, si evidenzia che, a seguito della ricognizione delle partecipate, si procederà alla dismissione delle partecipazioni nella società Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop., nella società Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e valle di Cembra s.cons r.l. e nella società Ice Rink Pinè s.r.l.

Nei prossimi anni la Comunità è chiamata a gestire il Fondo Strategico Territoriale:

- prima classe di azioni per l'importo complessivo di € 9.413.495,71.=,
- seconda classe di azioni per l'importo complessivo di € 4.895.265,94.=.

Ciò comporterà un notevole impegno da parte degli uffici.

Nel triennio 2018-2020, a fronte dei cambiamenti normativi in atto a livello nazionale e provinciale in materia di appalti, si promuoverà un percorso di fattibilità di una stazione appaltante unica a livello di Comunità e a servizio dei Comuni.

Per la formulazione della propria strategia, la Comunità ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2016-2020:

	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	13.330.731,33	12.998.052,79	12.697.487,18	12.644.242,98	12.596.124,58
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	5.009.859,11	4.551.386,94	4.490.136,64	4.097.675,85	4.047.659,96
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	0,00	28.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	1.687.444,09	576.071,95	576.071,95	576.071,95
Totale entrate correnti	18.340.590,44	19.236.883,82	17.791.695,77	17.317.990,78	17.219.856,49
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	2.690.188,49	16.789.035,83	2.345.636,14	2.153.796,20	2.153.796,20
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	425.445,51	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	2.690.188,49	17.214.481,34	2.345.636,14	2.153.796,20	2.153.796,20

Entrate tributarie

L'ente non ha entrate tributarie.

Entrate da trasferimenti correnti

	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.327.731,33	12.995.052,79	12.694.487,18	12.641.242,98	12.593.124,58

Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	13.330.731,33	12.998.052,79	12.697.487,18	12.644.242,98	12.596.124,58

La Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” comprende:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione, per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali e delle funzioni in materia di assistenza scolastica
- i finanziamenti da parte della Provincia / Regione per la valorizzazione delle minoranze linguistiche locali
- i finanziamenti da parte della Provincia e di altri enti pubblici per l'attuazione di progetti specifici
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa

La Tipologia 103 “Trasferimenti correnti da Imprese” si riferisce al contributo di sponsorizzazione previsto nel vigente contratto di tesoreria.

Entrate extratributarie

	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.156.684,34	3.026.507,00	2.838.158,80	2.838.158,80	2.838.158,80
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
Tipologia 300: Interessi attivi	30.783,63	30.100,00	30.100,00	30.100,00	30.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.812.391,14	1.484.779,94	1.611.877,84	1.219.417,05	1.169.401,16
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	5.009.859,11	4.551.386,94	4.490.136,64	4.097.675,85	4.047.659,96

La Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”, si riferisce a:

- diritti di segreteria
- fitti attivi di fabbricati e rimborsi spese per utilizzo locali ed edifici della Comunità
- proventi derivanti da prestazioni degli uffici della Comunità (convenzioni sottoscritte dal Servizio Urbanistica per la redazione di P.R.G. e varianti ai medesimi a favore dei Comuni dell’ambito)
- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa
- rimborsi vari per il diritto allo studio
- concorso dei privati per i soggiorni estivi per ragazzi
- compartecipazione dei Comuni alla spesa inerente i Centri Giovani
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio - assistenziali

La Tipologia 300 “Interessi attivi” comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria, sul conto corrente postale, sulle rateazioni concesse e sui canoni ambientali.

La Tipologia 400 “Altre entrate da redditi da capitale” si riferisce esclusivamente agli utili derivanti dalla partecipazione azionaria in Informatica Trentina S.p.A.

La Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” comprende:

- i rimborsi e i recuperi vari inerenti il personale
- i rimborsi derivanti dall’iva a credito sulle attività commerciali poste in essere dall’Ente
- il rimborso dall’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – Distretto Alta Valsugana per l’Intervento 19
- il concorso dei comuni nella spesa per il progetto spiagge sicure
- le revoche disposte dal Servizio Socio – Assistenziale e dal Servizio Edilizia Abitativa relative a contributi di parte corrente
- altri recuperi e rimborsi

Entrate in c/capitale

	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.395.660,55	2.185.274,18	1.948.636,14	1.758.796,20	1.758.796,20
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	14.308.761,65	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	294.527,94	295.000,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.690.188,49	16.789.035,83	2.345.636,14	2.153.796,20	2.153.796,20

La Tipologia 200 “Contributi agli investimenti” comprende:

- l’assegnazione da parte dell’Agenzia Provinciale per l’Energia della quota spettante dei “canoni aggiuntivi” dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia per l’edilizia agevolata

La Tipologia 300 “Altri trasferimenti in conto capitale” valorizzata solo per l’anno 2017 si riferisce ai trasferimenti operati dai Comuni per l’alimentazione del Fondo Strategico Territoriale.

La Tipologia 500 “Altre entrate in conto capitale” comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

Entrate da accensione di prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Entrate da anticipazione di cassa

	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	2.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Con la 1^ variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 si è provveduto ad elevare ad € 4.000.000,00.= l'importo dell'anticipazione di cassa (incremento di € 2.000.000,00.= rispetto a quanto previsto inizialmente a bilancio), in quanto nel primo trimestre anno 2017 – a causa dei ritardi della Provincia nella liquidazione dei fabbisogni spettanti – la stessa è stata utilizzata per l'importo di € 1.812.509,62.= (l'onere per gli interessi passivi del 1° trimestre ammonta ad € 692,70.=).

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio (nel nostro caso il limite è quindi di 4.065.422,03.= euro).

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria (nel nostro caso il limite è stato quindi innalzato ad euro 6.775.703,39.=).

Il tasso di interesse passivo, con capitalizzazione trimestrale ed esente da commissione di messa a disposizione fondi, applicato sulle anticipazioni di tesoreria è pari a: parametro Euribor a 3 mesi base 365, media del mese precedente, aumentato di 285 punti base.

Riepilogo generale:

Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2018	2019	2020
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	576.071,95	576.071,95	576.071,95
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	12.697.487,18	12.644.242,98	12.596.124,58
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	4.490.136,64	4.097.675,85	4.047.659,96
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.345.636,14	2.153.796,20	2.153.796,20
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	28.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.300.700,00	3.300.700,00	3.300.700,00
Totale Entrate	27.438.031,91	26.772.486,98	26.674.352,69

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2018	2019	2020
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.836.962,93	1.626.066,52	1.613.671,52
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	3.013.959,88	2.972.995,90	2.972.395,90
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	164.500,00	120.500,00	120.500,00
missione 06 –	342.700,00	323.700,00	282.606,98

politiche giovanili, sport e tempo libero			
missione 07 - turismo	86.741,94	20.000,00	20.000,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.864.646,32	2.818.415,94	2.822.015,94
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	207.299,10	231.849,94	196.849,94
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
missione 11 – soccorso civile	0,00	0,00	0,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.852.002,43	10.567.471,27	10.554.825,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	402.000,00	364.000,00	364.000,00
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	361.519,31	421.787,41	421.787,41
missione 50 –	0,00	0,00	0,00

debito pubblico			
missione 60 – anticipazioni finanziarie	4.005.000,00	4.005.000,00	4.005.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	3.300.700,00	3.300.700,00	3.300.700,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 02 – Segreteria generale

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Programma 06 – Ufficio tecnico

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Programma 10 – Risorse umane

Programma 11 – Altri servizi generali

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	60.944,14	60.944,14	60.944,14	182.832,42
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00

Quote di risorse generali	1.721.018,79	1.510.122,38	1.497.727,38	4.728.868,55
Totale entrate Missione	1.836.962,93	1.626.066,52	1.613.671,52	5.076.700,97

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.731.072,15	1.626.066,52	1.613.671,52	4.970.810,19
Titolo 2 – Spese in conto capitale	105.890,78	0,00	0,00	105.890,78
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	1.836.962,93	1.626.066,52	1.613.671,52	5.076.700,97

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	148.192,52	148.242,52	148.242,52	444.677,56
Totale programma 02 – Segreteria generale	335.685,50	338.799,50	333.849,50	1.008.334,50
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	376.320,50	377.870,50	377.870,50	1.132.061,50
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	192.763,88	109.500,50	109.905,50	412.169,88
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe	0,00	0,00	0,00	0,00

e stato civile				
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	51.480,00	40.500,00	40.500,00	132.480,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	275.455,00	162.455,00	150.555,00	588.465,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	457.065,53	448.698,50	452.748,50	1.358.512,53
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.836.962,93	1.626.066,52	1.613.671,52	5.076.700,97

Nel Programma 01 – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministrazioni, assicurazione e imposte relative alla parte politica
- le quote associative, l'acquisto di libri e spese di rappresentanza

Nel Programma 02 – Segreteria generale sono incluse le spese del personale addetto alla Segreteria Generale.

Nel Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione
- il personale addetto al Servizio Finanziario
- il servizio di tesoreria dell'Ente
- la riscossione coattiva delle entrate

Nel Programma 06 – Ufficio tecnico sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità
- il personale del Servizio Urbanistica destinato a questo settore di attività
- i compensi da attribuire all'esperto CPC
- le spese inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio

Nel Programma 08 – Statistica e sistemi informativi sono incluse le spese per la gestione delle attrezzature informatiche in uso presso l'ente e per i relativi applicativi.

Nel Programma 10 – Risorse umane sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Personale
- la formazione del personale
- i concorsi e le selezioni
- l'elaborazione dei cedolini stipendiali

Nel Programma 11 – Altri servizi generali sono incluse le spese per:

- il personale addetto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- il contributo associativo al Consorzio dei Comuni
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività già in essere, nell'ambito della Missione 1 per l'esercizio 2018 sono previsti degli interventi di manutenzione straordinaria della sede della Comunità per l'importo complessivamente stimato in € 65.000,00.= e le spese per la progettazione del nuovo archivio della Comunità (presso il Centro di Cottura in Loc. Costa di Vigalzano), il cui onere è stato stimato in complessivi € 20.000,00.=.

Nel 2018 dovrà essere inoltre esperita la procedura per l'affidamento della gestione del Centro di Cottura, in quanto è in scadenza l'attuale contratto.

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione

Programma 07 – Diritto allo studio

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	30.577,28	30.577,28	30.577,28	91.731,84
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	132.500,00	132.500,00	132.500,00	397.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.671.017,00	1.671.017,00	1.671.017,00	5.013.051,00
Quote di risorse generali	1.179.865,60	1.138.901,62	1.138.301,62	3.457.068,84
Totale entrate Missione	3.013.959,88	2.972.995,90	2.972.395,90	8.959.351,68

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	3.013.959,88	2.972.995,90	2.972.395,90	8.959.351,68
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	3.013.959,88	2.972.995,90	2.972.395,90	8.959.351,68

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all’istruzione	2.996.959,88	2.955.995,90	2.955.395,90	8.908.351,68
Totale Programma07 – Diritto allo studio	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	3.013.959,88	2.972.995,90	2.972.395,90	8.959.351,68

Nel Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Istruzione, Mense e Programmazione
- l’acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- il servizio di mensa a favore degli alunni
- l’educazione ricorrente e le attività integrative a favore delle scuole
- il servizio di ludobus estivo

Nel Programma 07 – Diritto allo studio sono incluse le spese per:

- gli assegni di studio
- le facilitazioni di viaggio

Nell'ambito della Missione 4 per l'esercizio 2018 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	29.000,00	29.000,00	29.000,00	87.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	135.500,00	91.500,00	91.500,00	318.500,00
Totale entrate Missione	164.500,00	120.500,00	120.500,00	405.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	120.500,00	120.500,00	120.500,00	361.500,00
Titolo 2 – Spese in conto	44.000,00	0,00	0,00	44.000,00

capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	164.500,00	120.500,00	120.500,00	405.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	164.500,00	120.500,00	120.500,00	405.500,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	164.500,00	120.500,00	120.500,00	405.500,00

Nel Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono incluse le spese per acquisti di beni, prestazioni di servizi e contributi ad Enti ed Associazioni nell’ambito dell’integrazione europea, della cultura, della valorizzazione delle minoranze.

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività già in essere, nell’ambito della Missione 5 per l’esercizio 2018 e successivi è prevista l’attivazione di nuovi progetti – di parte corrente e di parte capitale – sia in ambito culturale che finalizzati alla valorizzazione delle minoranze germanofone.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sport e tempo libero

Programma 02 – Giovani

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	243.700,00	245.700,00	248.606,98	738.006,98
Proventi dei servizi e vendita di beni	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Quote di risorse generali	95.000,00	74.000,00	30.000,00	199.000,00
Totale entrate Missione	342.700,00	323.700,00	282.606,98	949.006,98

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	339.200,00	323.700,00	282.606,98	945.506,98
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	342.700,00	323.700,00	282.606,98	949.006,98

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	301.200,00	299.700,00	258.606,98	859.506,98

Totale programma 02 – giovani	41.500,00	24.000,00	24.000,00	89.500,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	342.700,00	323.700,00	282.606,98	949.006,98

Nel Programma 01 – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:

- l'acquisto di beni, prestazioni di servizi e contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito sportivo
- la gestione del progetto spiagge sicure
- la compartecipazione agli oneri di gestione della Nuova Panarotta S.p.A.

Nel Programma 02 – Giovani sono incluse le spese per

- i soggiorni estivi per ragazzi
- la gestione dell'immobile sito a Baselga di Pinè
- il contributo per la gestione della ludoteca della Comunità

Nell'ambito della Missione 4 per l'esercizio 2018 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				

Quote di risorse generali	86.741,94	20.000,00	20.000,00	126.741,94
Totale entrate Missione	86.741,94	20.000,00	20.000,00	126.741,94

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	27.741,94	20.000,00	20.000,00	67.741,94
Titolo 2 – Spese in conto capitale	59.000,00	0,00	0,00	59.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	86.741,94	20.000,00	20.000,00	126.741,94

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	86.741,94	20.000,00	20.000,00	126.741,94
Totale Missione 07 - Turismo	86.741,94	20.000,00	20.000,00	126.741,94

Nel Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo sono incluse le spese per:

- l'acquisto di beni, le prestazioni di servizi e i contributi ad Enti ed Associazioni per la promozione turistica
- la compartecipazione agli oneri di gestione della società A.P.T. Baselga di Pinè e Valle di Cembra

Nell'ambito della Missione 7 per l'esercizio 2018 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	45.375,05	45.375,05	45.375,05	136.125,15
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.963.946,26	1.963.946,26	1.963.946,26	5.891.838,78
Proventi dei servizi e vendita di beni	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Quote di risorse generali	825.325,01	779.094,63	782.694,63	2.387.114,27
Totale entrate Missione	2.864.646,32	2.818.415,94	2.822.015,94	8.505.078,20

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	870.700,06	854.469,68	858.069,68	2.583.239,42
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.993.946,26	1.963.946,26	1.963.946,26	5.921.838,78
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborsio di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.864.646,32	2.818.415,94	2.822.015,94	8.505.078,20

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	432.898,92	412.268,54	415.868,54	1.261.036,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.431.747,40	2.406.147,40	2.406.147,40	7.244.042,20
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.864.646,32	2.818.415,94	2.822.015,94	8.505.078,20

Nel Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Urbanistica impiegato nella redazione dei piani
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Edilizia Abitativa
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia

agevolata.

Nell'ambito della Missione 8 per l'esercizio 2018 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	197.299,10	224.849,94	189.849,94	611.998,98
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	10.000,00	7.000,00	7.000,00	24.000,00
Totale entrate Missione	207.299,10	231.849,94	196.849,94	635.998,98

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	45.000,00	42.000,00	7.000,00	94.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	162.299,10	189.849,94	189.849,94	541.998,98

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	207.299,10	231.849,94	196.849,94	635.998,98

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.000,00	7.000,00	7.000,00	24.000,00
Totale programma 03 – Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	197.299,10	224.849,94	189.849,94	611.998,98
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	207.299,10	231.849,94	196.849,94	635.998,98

Nel Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- i contributi ad Enti ed Associazioni per il sostegno di iniziative agricole in zone di montagna
- le prestazioni di servizi e i contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito

ambientale

- le spese inerenti gli interventi di manutenzione straordinaria nell'ambito del verde

Nel Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche sono incluse le spese per la concessione di contributi di parte corrente e di parte capitale a Comuni, Enti ed Associazioni per la realizzazione di interventi mirati a ripristinare e migliorare le qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche dei corsi d'acqua.

Nell'ambito della Missione 9 per l'esercizio 2018 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	439.175,48	439.175,48	439.175,48	1.317.526,44
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	61.362,60	58.118,40	45.000,00	164.481,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.078.141,80	1.078.141,80	1.078.141,80	3.234.425,40
Quote di risorse generali	9.273.322,55	8.992.035,59	8.992.507,72	27.257.865,86
Totale entrate Missione	10.852.002,43	10.567.471,27	10.554.825,00	31.974.298,70

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	10.847.002,43	10.567.471,27	10.554.825,00	31.969.298,70
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	10.852.002,43	10.567.471,27	10.554.825,00	31.974.298,70

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	1.542.538,15	1.525.980,03	1.525.380,03	4.593.898,21

Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	3.704.180,00	3.705.080,00	3.705.280,00	11.114.540,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	3.349.683,05	3.303.133,05	3.308.133,05	9.960.949,15
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	565.510,90	546.638,70	534.020,30	1.646.169,90
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	1.040.417,70	861.916,86	857.788,99	2.760.123,55
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	614.672,63	594.722,63	594.222,63	1.803.617,89
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	35.000,00	30.000,00	30.000,00	95.000,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.852.002,43	10.567.471,27	10.554.825,00	31.974.298,70

Nel Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l’assunzione delle rette di affido di minori in strutture e a famiglie
- i centri per minori
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate

Nel Programma 02 – Interventi per la disabilità sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l’assunzione delle rette di inserimento in struttura

- la concessione di sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti

Nel Programma 03 – Interventi per gli anziani sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- i servizi di assistenza a domicilio
- i centri anziani
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate

Nel Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- i contributi per l'accoglienza presso famiglie o singoli di persone adulte
- l'assunzione delle rette per l'inserimento in struttura di soggetti adulti
- gli interventi economici (intervento economico straordinario, rimborso ticket)
- la gestione degli alloggi protetti
- i contributi per l'attuazione di interventi previsti dalla L.P. 35/1983

Nel Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa sono incluse le spese per:

- la concessione del contributo integrativo

Nel Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l'affidamento di incarichi di consulenza / collaborazione / formazione
- le spese di gestione relative alla parte istituzionale del Servizio Socio – Assistenziale

Nel Programma 08 – Cooperazione e associazionismo sono incluse le spese per i contributi di solidarietà e per quelli inerenti l'ambito sociale.

Nell'ambito della Missione 12 per l'esercizio 2018 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Per il 2018 è prevista la prosecuzione dei controlli formali al 100% sulle domande di contributo integrativo e sulle graduatorie dell'edilizia abitativa pubblica, che ha portato nel 2017 ad eliminare le richieste anomale e a soddisfare tutte quelle regolari.

Nel 2018 si proseguirà con il percorso di razionalizzazione e omogeneizzazione dei servizi di politiche sociali rivolte ai giovani, dei centri di aggregazione giovanile e dell'educativa di strada anche per l'ambito 1.

Con deliberazione n. 132 dd. 16 ottobre 2017 il Comitato esecutivo ha deliberato di:

1. prendere atto della scadenza prevista al 31 dicembre 2017 del contratto sottoscritto per la parziale esternalizzazione degli interventi di assistenza domiciliare;
2. prendere atto della proposta della Provincia Autonoma di Trento di riforma denominata "Welfare Anziani – Spazio Argento";
3. chiedere alla Provincia Autonoma di Trento l'attivazione di un processo sperimentale di co-progettazione nel campo dei servizi di assistenza domiciliare con adeguato sostegno tecnico ed economico;
4. stabilire che, in caso di non accoglimento da parte della Provincia della richiesta di cui al punto 3, si procederà con l'affidamento del servizio secondo la normativa in materia di appalti di servizio.

Ciò comporterà inevitabilmente la riorganizzazione interna del personale adibito a tali mansioni, con contestuale potenziamento dei Centri Servizi Anziani presenti sul territorio.

Nel 2018 verrà data inoltre attuazione all'esito dello studio volto all'omogeneizzazione dei Servizi Edilizia Abitativa e Socio – Assistenziale.

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	291.000,00	241.000,00	241.000,00	773.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	111.000,00	123.000,00	123.000,00	357.000,00
Totale entrate Missione	402.000,00	364.000,00	364.000,00	1.130.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	402.000,00	364.000,00	364.000,00	1.130.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	402.000,00	364.000,00	364.000,00	1.130.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	402.000,00	364.000,00	364.000,00	1.130.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	402.000,00	364.000,00	364.000,00	1.130.000,00

Nel Programma 03 – Sostegno all’occupazione sono incluse le spese inerenti i progetti di inserimento lavorativo di parte corrente.

Anche per il 2018 è previsto di proseguire – nell’ambito della Missione 15 – esclusivamente con i progetti di inserimento lavorativo finanziati dall’Agenzia del Lavoro (Intervento 19).

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Nella Missione 18 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale

Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali è inclusa la spesa inerente i trasferimenti disposti in favore dei Comuni nell’ambito del Fondo strategico Territoriale.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	361.519,31	421.787,41	421.787,41	1.205.094,13
Totale entrate Missione	361.519,31	421.787,41	421.787,41	1.205.094,13

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	361.519,31	421.787,41	421.787,41	1.205.094,13
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	361.519,31	421.787,41	421.787,41	1.205.094,13

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	341.519,31	401.787,41	401.787,41	1.145.094,13
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	361.519,31	421.787,41	421.787,41	1.205.094,13

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo1 – Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.000.000,00
Totale spese Missione	4.005.000,00	4.005.000,00	4.005.000,00	12.015.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	4.005.000,00	4.005.000,00	4.005.000,00	12.015.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	4.005.000,00	4.005.000,00	4.005.000,00	12.015.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	3.300.700,00	3.300.700,00	3.300.700,00	9.902.100,00
Totale spese Missione	3.300.700,00	3.300.700,00	3.300.700,00	9.902.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	3.300.700,00	3.300.700,00	3.300.700,00	9.902.100,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	3.300.700,00	3.300.700,00	3.300.700,00	9.902.100,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell’articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell’armonizzazione. L’art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che:

“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale in quiescenza	0,0835					
Personale nuove assunzioni	1,3231	€ 58.400,00				
di cui cat A						
di cui cat B						
di cui cat C						
di cui cat D	1,3231	€ 58.400,00				

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale a tempo determinato	3,9262		3,9262		3,9262	
Personale a tempo indeterminato	84,7299		84,3889		84,3889	
Totale del personale	88,6561		88,3151		88,3151	
Spese del personale		€ 4.545.107,46		€ 4.309.325,68		€ 4.309.780,68
Spese corrente		€ 17.763.695,77		€ 17.317.990,78		€ 17.219.856,49
Incidenza Spese personale/spese corrente		25,586%		24,883%		25,028%

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

Fonti di finanziamento del Programma Triennale del LLPP	2018	2019	2020	Totale
Entrate proprie	85.000,00			85.000,00

Si procede per integrare le informazioni del Programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori adottati, a evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione:

Totale opere finanziate distinte per missione	2018	2019	2020	Totale
Missione 1	85.000,00			85.000,00